



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RITA LEVI MONTALCINI”

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 📠 Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

Circolare n. 71

San Giorgio del Sannio, 22 ottobre 2026

Ai Docenti

Al personale ATA

e p.c. alla DSGA

Al sito web – Agli Atti

OGGETTO: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – settore Scuola. Sciopero per l'intera giornata del 30 ottobre 2026.

Si comunica che **USB** (Unione Sindacale di Base), ha proclamato uno sciopero per l'intera giornata di **venerdì 30 ottobre 2026**, che interessa il settore “Scuola” del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, sottoscritto il 2 dicembre 2020, si riporta integralmente quanto previsto dalla disposizione:

“In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma”.

Pertanto, il personale docente e ATA è invitato a comunicare entro le ore 12:00 di martedì 27 ottobre 2026, secondo le modalità predisposte dall'Istituto, una delle seguenti opzioni:

- adesione allo sciopero;
- non adesione allo sciopero;
- di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

Si precisa che la dichiarazione di adesione allo sciopero, una volta resa, **fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile**, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 6, dell'Accordo sopra richiamato.

Le dichiarazioni acquisite saranno utilizzate esclusivamente per gli adempimenti connessi all'organizzazione del servizio e per consentire all'Istituzione scolastica di fornire alle famiglie le informazioni previste dalla normativa vigente.

Si invita tutto il personale a prendere visione della presente comunicazione.

Si allega avviso sciopero.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Filomena Rapuano



Roma, 06 ottobre 2026

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
usg@mailbox.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone
Via Fornovo, 8
00182 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Funzione Pubblica

Paolo Zangrillo
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi Trasporti
osservat.sindacale@mit.gov.it

Prot.N/261006/032

Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale per l'intera giornata 30 ottobre di tutte le categorie pubbliche e private

La scrivente Confederazione nazionale Unione Sindacale di base – USB proclama lo

SCIOPERO GENERALE PER TUTTI I SETTORI PRIVATI E PUBBLICI

Per l'intera giornata del 30 ottobre 2026

Con le seguenti motivazioni:

1. Per un intervento sulla condizione economica generale attraverso:

- Interventi strutturali che impediscano il rialzo continuo dei prezzi su tutti i beni di prima necessità, e in particolare i prodotti energetici, i carburanti e i prodotti alimentari. Il Governo può e deve introdurre un controllo sui prezzi di tutti i generi che influiscono in modo determinante sulle condizioni di vita della popolazione che vive di salari e pensioni, con meccanismi di calmieramento e tetti che mettano in protezione da una crescita fuori controllo dei prezzi;
- Per l'eliminazione dell'IVA dai beni di prima necessità, l'abbattimento delle accise sui carburanti, la

tutela delle utenze domestiche per l'energia elettrica e il gas, lo stop agli sfratti e agli sgomberi e il collegamento tra affitti e salari.

2. Per un intervento sui salari e sulle pensioni:

- Introduzione di un nuovo meccanismo di adeguamento automatico dei salari e delle pensioni al costo della vita, sganciato dai rinnovi contrattuali, calcolato con un indice dell'inflazione non depurato dal costo dei prodotti energetici importati;
- Aumenti salariali che redistribuiscano la ricchezza a partire dalla soglia di un minimo tabellare non inferiore a 2000 euro, equivalente a 12 euro l'ora;
- Stop a nuovi interventi contro il sistema pensionistico pubblico e l'allungamento ulteriore dell'età pensionabile, per una politica di maggiori tutele per lavoratori pubblici e privati;
- Per una politica industriale che metta in sicurezza i posti di lavoro, a cominciare dall'ILVA e dal settore auto (con il loro indotto), e tuteli l'ambiente e il territorio.

3. Per lo stop alle politiche di riarmo e di sostegno ad Israele e all'Ucraina che stanno precipitando il mondo in uno scenario di crisi e di guerra che alimenta la speculazione e l'aumento dei prezzi:

- Lo stop ai piani di riarmo europei e italiani e la destinazione dei fondi a tutela dei servizi pubblici, al calmieramento dei prezzi e alla politica dell'abitare;
- L'interruzione di ogni relazione istituzionale e collaborazione economica, scientifica e politica con lo stato di Israele, unito all'embargo completo sulle armi, sui componenti utili alle armi, sui materiali utili all'armamento, sui trasferimenti di tecnologie e su tutti beni materiali e immateriali "dual use" verso lo stato di Israele;
- Il rispetto della legge 185 del 1990 contro il traffico di armi con paesi coinvolti in teatri di guerra o colpevoli di ledere i diritti umani.
- Fermare il previsto piano di militarizzazione dei porti e delle infrastrutture strategiche del Paese (MMA) approvato in sede UE e i processi di automazione collegati.
- Fermare i processi di militarizzazione di scuola, università e ricerca.

4. Contro tutte le misure di polizia e che ledono gli spazi di espressione e di democrazia con le quali si sta cercando di mettere un bavaglio alle proteste.

5. Contro tutte le scelte istituzionali che hanno un chiaro sapore discriminatorio e per chiedere la regolarizzazione di tutti i lavoratori stranieri

Articolazioni dello sciopero:

- **Per il settore dei Vigili del Fuoco le modalità di sciopero saranno:**
 - personale turnista (4 ore, senza decurtazione) dalle ore 09.00 alle ore 13.00;
 - personale orario giornaliero e dei ruoli tecnico professionali la prima ora;
- **Per il personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 29 ottobre 2026 alle 20.59 del 30 ottobre;
- **Per il personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 29 ottobre 2026;

- **Per la Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 30 ottobre 2026 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo Sciopero Generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della L. 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti.

Per eventuali contatti **06/59640004**

p/USB Confederale

Daniela Mencarelli



–

Marco Benevento



-

Guido Lutrario

